m_lps.ANVWEYA.REGISTRO DECRETI.R.0000199.14-07-2026

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ

Il Direttore Generale

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il «Codice in materia di protezione dei dati personali» e successive modificazioni (nel prosieguo "Codice privacy");

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel prosieguo anche "GDPR");

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 3, comma 6, che nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ha previsto che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in dipartimenti, in numero non superiore a tre;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 novembre 2023, n. 230, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", e in particolare l'articolo 17 ove si prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie" e il successivo articolo 39, che prevede l'abrogazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTI, altresì, gli articoli 20 e 21 del citato d.P.C.M. n. 230 del 22 novembre 2023, che istituiscono nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, cui è attribuita, tra l'altro, la gestione dei programmi nazionali finanziati dal Fondo sociale europeo in materia di inclusione sociale, precedentemente attribuita alla ex Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, con il quale è stato conferito al dott. Romolo de Camillis, a decorrere dal 1° gennaio 2025 e per la durata di tre anni, l'incarico di direttore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025, al n. 89;

VISTO il decreto ministeriale 7 marzo 2025, n. 29 di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025, al n. 352;

VISTO l'articolo 4 del citato decreto ministeriale del 7 marzo 2025, che individua la Divisione III quale Autorità di gestione del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR), con funzioni di coordinamento e gestione;

VISTO il decreto direttoriale n. 150 del 13 giugno 2025, registrato dalla Corte dei conti in data 17 luglio 2025 al n. 898, con il quale la dott.ssa Carla Antonucci, dirigente di seconda fascia dei ruoli di questo Ministero, è stata incaricata, per il periodo dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2028, della titolarità della Divisione III – "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di gestione programma Nazionale Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR). Coordinamento e gestione" della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà;

VISTO il decreto direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023, con il quale il dirigente *pro-tempore* della Divisione III dell'allora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, come già previsto nel relativo Programma Nazionale, è individuato come Autorità di Gestione del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028";

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al FSE+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il FSE+ e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, (rifusione);

VISTO l'Accordo di partenariato con la Repubblica Italiana, adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;

VISTO il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito "PN Inclusione") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022 e riprogrammato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2025) 8009 del 18 novembre 2025 (Versione 3);

VISTO il decreto direttoriale n. 64 del 13 marzo 2023, che ha istituito il Comitato di sorveglianza del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione, approvati nell'ultima versione dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 10786 del 1° luglio 2026;

VISTO il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);

VISTO il Si.Ge.Co. del PN Inclusione, versione 4 del 4 agosto 2025, di cui al decreto n. 206 del 4 agosto 2025 e successive modificazioni;

VISTO il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, versione 5 del 15 novembre 2025 e successive modificazioni;

VISTO il Manuale per i beneficiari del PN Inclusione, versione 3 del mese di gennaio 2026 e successive modificazioni;

VISTO il Disciplinare di rendicontazione delle spese sostenute nell'ambito delle Convenzioni sottoscritte per l'assunzione del personale presso gli ATS;

VISTO il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Funzioni locali – Area dei Funzionari, triennio 2022-2024, siglato il 23 febbraio 2026;

VISTO il Contratto collettivo regionale di lavoro del comparto unico della Regione Autonoma Valle d'Aosta, relativo al triennio 2022–2024, sottoscritto in data 6 dicembre 2024;

VISTO il Contratto collettivo regionale di lavoro di comparto del personale non dirigente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, relativo al triennio 2019–2021, sottoscritto il 19 luglio 2023;

VISTO il Contratto collettivo provinciale di lavoro del comparto Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento – Area non dirigenziale, relativo al triennio 2025–2027, sottoscritto in data 16 ottobre 2025;

VISTO il Contratto collettivo provinciale di lavoro intercompartimentale della Provincia Autonoma di Bolzano, relativo al triennio 2025–2027, sottoscritto in data 28 ottobre 2025;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea n. C/2024/7467 Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal Regolamento (UE) 2021/1060 (Regolamento recante disposizioni comuni);

VISTA la "Nota Metodologica per l'adozione di Unità di Costo Standard nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al FSE+ di cui all'articolo 53 (b) del Regolamento (UE) 2021/1060" per gli interventi presentati a valere sul PN Inclusione, approvata con decreto direttoriale n. 15 del 29 gennaio 2024, da ultimo aggiornata con decreto direttoriale n. 130 del 5 maggio 2026 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Capo dipartimento n. 268 del 7 agosto 2024, con cui è stato approvato l'avviso recante "Manifestazione d'interesse per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà - Triennio 2025- 2027", con i relativi allegati, assegnando a tale intervento risorse complessivamente pari a 300 milioni di euro a valere sulla Priorità 1 " Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" del PN Inclusione;

VISTO il decreto direttoriale n. 40 del 14 marzo 2025, come modificato dal decreto direttoriale n. 59 del 25 marzo 2025, con il quale sono stati definiti i criteri di ripartizione delle unità di personale da assegnare ad ogni Ambito territoriale sociale, individuate sulla base della ricognizione sul fabbisogno di personale effettuata dagli ATS interessati tramite la piattaforma SIOSS;

VISTO l'articolo 2 del medesimo decreto direttoriale n. 40 del 14 marzo 2025, ove si prevede l'incremento delle risorse disponibili per tale intervento da 300 milioni di euro a 545 milioni di euro, a valere sulla Priorità 1 del PN Inclusione, OS k (ESO 4.11) a fronte della dimensione del fabbisogno indicato dagli Ambiti territoriali sociali e al fine di garantire il concreto potenziamento strutturale del personale degli ATS per lo svolgimento esclusivo delle attività connesse alla corretta implementazione e attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

VISTO il decreto direttoriale n. 159 del 20 giugno 2025, con cui è stato approvato il bando di concorso pubblico, su base regionale, per esami, per il reclutamento di complessive 3.839 unità di personale non dirigenziale, da assumere con rapporti di lavoro a tempo pieno e determinato, per una durata non superiore a trentasei mesi, da inquadrare nel livello del comparto Funzioni locali – Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione secondo quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Funzioni locali - Triennio 2019-2021, presso gli Ambiti territoriali sociali, secondo la ripartizione di cui all'allegato 1 al medesimo bando di concorso;

VISTI i decreti direttoriali n. 427 del 22 dicembre 2025, n. 428 del 22 dicembre 2025, n. 429 del 22 dicembre 2025, n. 431 del 23 dicembre 2025, n. 432 del 23 dicembre 2025 con i quali sono state approvate rispettivamente le graduatorie finali di merito per il Profilo B (Funzionario contabile – economico finanziario/esperto di rendicontazione), per il Profilo C (Funzionario psicologo), per il Profilo D (Funzionario educatore socio-pedagogico), per il Profilo A (Funzionario amministrativo), per il Profilo E (Funzionario pedagogista), nonché il decreto direttoriale n. 3 del 16 gennaio 2026, con il quale è stata rettificata la graduatoria finale di merito per il Profilo D (Funzionario educatore socio-pedagogico), nonché il decreto direttoriale n. 42 del 5 marzo 2026, con cui è stata rettificata la graduatoria finale di merito per il Profilo C;

VISTO il decreto direttoriale n. 125 del 23 aprile 2026, rettificato con il decreto direttoriale n. 129 del 30 aprile 2026, con il quale sono state approvate le assegnazioni del numero delle figure professionali da assumere, per singolo profilo professionale, presso ciascuna amministrazione territoriale di destinazione;

RITENUTO di regolare, con apposita convenzione di sovvenzione, il rapporto tra l'Autorità di Gestione (di seguito AdG) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 e il singolo Ambito territoriale, al fine di disciplinare gli obblighi in capo al soggetto beneficiario (ATS) e all'AdG del PN Inclusione in ordine alla instaurazione dei rapporti di lavoro del personale individuato a seguito dell'espletamento del concorso nazionale per il reclutamento di 3.839 unità di personale per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo pieno e determinato per la durata di tre anni,

da parte degli Ambiti territoriali sociali, a valere sulla priorità 1 FSE+ del PN Inclusione;

VISTE le n. 75 convenzioni di sovvenzione sottoscritte tra i rappresentanti degli ATS/Unioni di Comuni/Comuni e l'Autorità di Gestione, così come riportate nell'Elenco allegato al presente decreto, recante altresì i rispettivi importi;

CONSIDERATA la necessità di approvare le suddette convenzioni e di impegnare le corrispondenti risorse finanziarie, pari a complessivi 68.271.161,81 euro a valere sulla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" del PN Inclusione;

ACCERTATA la disponibilità di risorse finanziarie a valere sulla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - OS k (ESO 4.11) del PN Inclusione;

D E C R E T A

Articolo 1

1. Per le finalità e le motivazioni richiamate in premessa, si approvano n. 75 convenzioni di sovvenzione per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario nella gestione di attività del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (CCI 2021IT05FFPR003) a valere sull'Avviso pubblico "Manifestazione di interesse per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà", approvato con decreto n. 268 del 7 agosto 2024, come riportate nell'Elenco allegato al presente decreto.

2. Le convenzioni di sovvenzione disciplinano gli obblighi in capo al Beneficiario e all'AdG del PN Inclusione in ordine all'assunzione delle figure professionali indicate nelle graduatorie finali di merito e assegnate presso ciascuna amministrazione territoriale di destinazione con il decreto direttoriale n. 125 del 23 aprile 2026, rettificato con il decreto direttoriale n. 129 del 30 aprile 2026.

3. Le convenzioni di cui al comma 1, stipulate tra l'Autorità di Gestione del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 e i rappresentanti degli Ambiti territoriali sociali/Unioni di Comuni/Comuni, sono allegate al presente decreto e ne costituiscono parte integrante.

Articolo 2

1. In attuazione delle convenzioni di cui all'articolo 1, sono impegnate in favore di ogni singolo Beneficiario le rispettive risorse, anch'esse riportate nell'Elenco allegato, per un totale di 68.271.161,81 euro a valere sulla Priorità 1 del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla Povertà", OS k (ESO 4.11), che presenta la necessaria disponibilità.

2. È disposta altresì l'erogazione, a titolo di anticipo, di un importo nella misura del 30% del finanziamento complessivamente assegnato a ciascun Beneficiario e ugualmente indicato nel citato Elenco, previa comunicazione da parte del Beneficiario medesimo dell'effettivo avvio delle attività così come previsto dall'articolo 5 della convenzione di sovvenzione.

3. Le risorse di cui al comma 1 sono gestite sull'apposita contabilità speciale presso il Dipartimento della Ragioneria centrale dello Stato con il n. 5950, denominata MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POL SOC-DG INCLUSIONE – FONDI UE FDR L. 183-87.

Articolo 3

1. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, o, in alternativa, ricorso straordinario entro centoventi giorni dalla stessa data.

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Il presente provvedimento, unitamente all'*Elenco* allegato, è pubblicato sul portale amministrazione trasparente del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, all'indirizzo https://trasparenza.lavoro.gov.it/archivio22_bandi-di-concorso_0_95_639_1.html e all'indirizzo del PN Inclusione https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/.

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, 14 luglio 2026

Il Direttore Generale
Romolo de Camillis

Firmato digitalmente da
DE CAMILLIS ROMOLO
C=IT
O=MINISTERO DEL
LAVORO E DELLE
POLITICHE SOCIALI

Allegato:
Elenco delle convenzioni di sovvenzione approvate e dei relativi importi assegnati.

Siglato
La Dirigente
Carla Antonucci

Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni.